



Classico del Cantiere del Pardo, che mantiene un'ottima posizione nel mercato dell'usato

di Stefano Cerulli

Il Cantiere del Pardo sono una delle realtà più importanti della cantieristica a vela italiana. In particolare vi voglio parlare del Grand Soleil 34. Per chi, come me, vive nel mondo delle barche, il Grand Soleil 34 rappresenta un "classico" da proporre tranquillamente per la robustezza e commerciabilità.

Il "trentaquattro" è un dieci metri e undici centimetri con un baglio massimo di tre metri e quarantatré centimetri realizzato in vetroresina con ampio utilizzo di controstampi interni. Le linee somigliano molto all'Aloa 29 dell'omonimo cantiere francese compreso l'oblò sullo specchio di poppa: probabilmente fu tratta almeno un'ispirazione dalla fortunata barca d'oltralpe.

La barca è caratterizzata da una coperta senza tuga da prua fino all'albero e comunque la poca tuga che c'è sulla dinette è ben raccordata con il piano di coperta ed è nel complesso piacevole. Il pozzetto è comodo e ben dimensionato e i passaggi sono ampi anche se le lande capitano proprio in mezzo al calpestio. Lo specchio di poppa è tipico di quegli anni: non è attrezzato con gradini e si



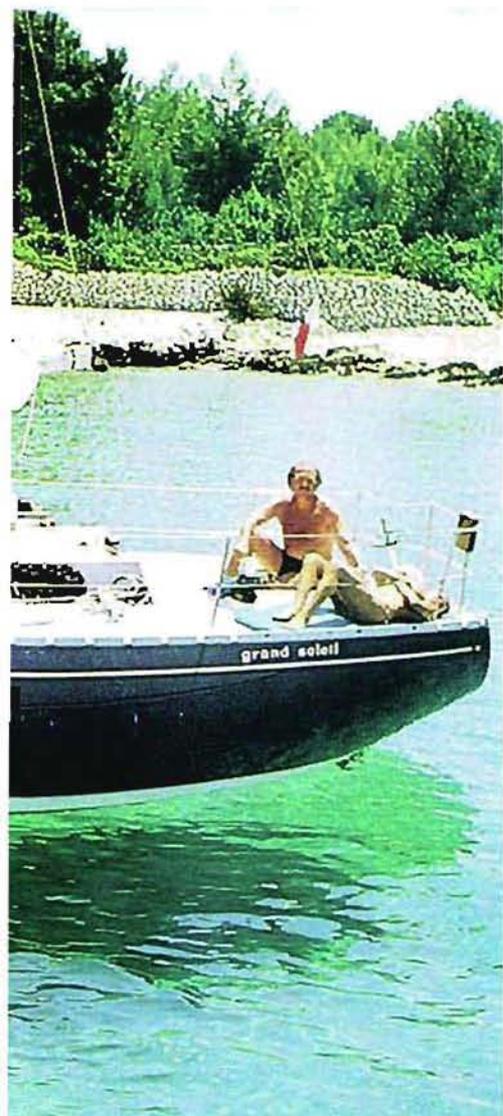
Grand Soleil 34

Cominciare con eleganza

scende in acqua tramite una scaletta non comodissima. L'armo è uno sloop classico e il bulbo è la tipica pinna inclinata verso poppa. Il timone è dotato di skeg piuttosto lungo. Internamente appare un po' scarno a causa dei controstampi visibili, ma a ben guardare è migliore di altre concorrenti. C'è del legno quanto basta per sentirsi in barca e comunque il target per il quale il Grand Soleil 34 è stato realizzato non aveva particolari pretese in fatto di lusso. Entrando in barca troviamo sulla destra la cucina ben ar-

redata, con molti stipetti. Sulla sinistra abbiamo invece il piano da carteggio assai ampio.

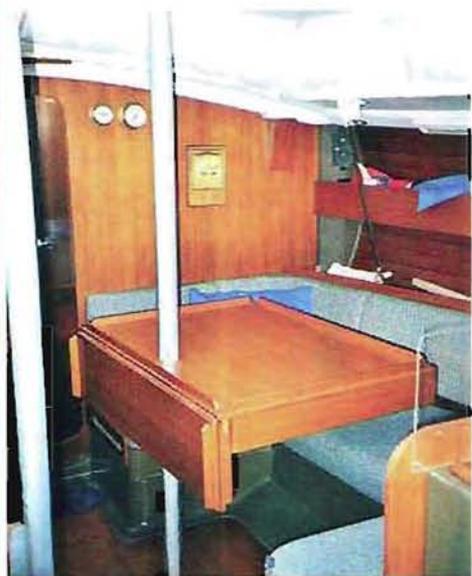
Proseguendo verso prua abbiamo la dinette molto comoda, il bagno passante meno agevole e la cabina di prua. A poppa naturalmente abbiamo il classico "cuccettone" che risulterà più comodo di quanto appaia ad un primo esame. Al centro della dinette spicca una sorta di "anguilla" (come direbbe un vecchio maestro d'ascia) che in realtà funge da sostegno per il tavolo. Correndo su questo sostegno il tavolo può diventare una prosecuzione



giornato varie volte la barca con operazioni di restyling, in particolare nei primi anni Ottanta ha modificato la trasmissione da linea d'asse a "sail drive". La barca ha normalmente motorizzazioni Volvo Penta da 24 hp.

PUNTI DEBOLI

Verificando la situazione osmosi, peraltro non rara su questa barca, si può essere ingannati dalla quantità di umidità che può rimanere tra scafo e controstampi facendo impazzire gli igrometri dei periti. Un'alto grado di umidità sullo scafo non è sempre indice di presenza di osmosi. Su alcuni esemplari più datati ho riscontrato occasionalmen-



te leggeri cedimenti della coperta a causa di infiltrazioni.

Verificare anche le condizioni della pala del timone: data l'età potrebbero esserci delle destratificazioni. Ne esistevano di varie colorazioni: inutile dire che le versioni bianche sono quelle che reggono meglio la radiazione solare e di conseguenza l'invecchiamento avrà fatto meno danni. Attenzione agli esemplari riverniciati: cercate di capire che tipo di intervento è stato fatto e consultatevi con un e-



ne del divano per renderlo utilizzabile come letto. Nel complesso c'è tutto quello che serve. Inoltre il "trentaquattro" naviga anche abbastanza bene, non è particolarmente veloce ma se ben attrezzato non sfigura. Il Cantiere del Pardo ha ag-

IL PROFILO

GRAND SOLEIL 34

Lunghezza f.t.	m. 10,11
Larghezza	m. 3,43
Pescaggio	m. 1,65
Altezza in cabina	mt. 1,85
Motorizzazioni Volvo Penta	24 hp
Progetto	Groupe Finot

sperto per sapere la durata di quello specifico trattamento. Stesso discorso per quegli esemplari che hanno subito un trattamento antiosmosi.

COMMERCIALIZZABILITÀ

Il Grand Soleil 34 è stato realizzato in 230 esemplari dal 1974 al 1983. Le valutazioni vanno dai 31.000 euro di quelle più datate ai 38.000 euro di quelle più recenti. Considerando imbarcazioni di 25 anni di età è importante orientarsi sugli esemplari mantenuti in migliori condizioni anche se più datati. Spesso le troviamo con richieste molto alte ma sono valutazioni personali.

In ogni caso il Grand Soleil 34 è destinato a rimanere sul mercato dell'usato come punto di riferimento per quei diportisti che, avvicinandosi alla nautica, vogliono cominciare spendendo poco e comprando una barca "facile".

Come al solito rivolgetevi a professionisti del settore anziché ai soliti "esperti" di banchina: è meglio spendere qualcosa in una consulenza in questa fase che intervenire pesantemente una volta acquistata la barca. E soprattutto abbiate sempre presente che non basta verificare le condizioni della carena per l'eventuale osmosi: lo scafo può avere problemi ben più gravi come falle riparate e delaminazioni. Inoltre fate verificare le condizioni del motore, dell'albero, del sartame e delle vele. ■

ste molto alte ma sono valutazioni personali.

In ogni caso il Grand Soleil 34 è destinato a rimanere sul mercato

